

# «Un Ortomercato sfinito Patto con i lavoratori e rilancio a basso costo»

Il presidente Ferrero: vogliamo condivisione e fattibilità

50

**Milioni**  
 È il costo del  
 progetto  
 presentato  
 per rifare  
 i padiglioni di  
 via Lombroso

## L'intervista

di **Giampiero Rossi**

«Fattibilità» e «condivisione». All'Ortomercato sono queste, adesso, le parole d'ordine dettate dal presidente della Sogemi Cesare Ferrero. Quando, in agosto, è stato nominato alla guida dei mercati generali dal sindaco Giuseppe Sala, il suo curriculum (Bnp Paribas e Grandi Stazioni, in particolare) ha ispirato previsioni di una svolta decisamente immobiliare in via Lombroso, dove comunque da decenni si susseguono progetti per la necessaria ristrutturazione. Invece ecco che, dopo un'estate di studio del passato e di ricognizione del presente, arrivano notizie di un piano essenziale e basso costo: un budget stimato in 50 milioni di euro per rifare i padiglioni che ospitano gli stand dei grossisti ortofrutticoli e le contrattazioni mattutine. E basta? I predecessori avevano proposto progetti ambiziosi che comportavano cifre anche dieci volte più grandi. «Un passo alla volta», è la terza massima che Ferrero usa ripetere.

**Presidente Ferrero, dunque la sua idea è quella di un intervento leggero sulle strutture dell'Ortomercato?**

«Stiamo lavorando per arrivare a un progetto esecutivo

che ha come obiettivo quello di dare agli operatori e alla città dei nuovi padiglioni, perché quelli attuali risalgono al 1965 e non ce la fanno più, ogni anno che passa stanno peggio. E questo piano è basato su due principi: la condivisione e la fattibilità».

**Traduca.**

«Condivisione significa che è già stato avviato un tavolo di confronto con gli operatori, perché loro ci lavorano lì dentro, e che ha come primo obiettivo quello di arrivare insieme a definire un dimensionamento del futuro mercato, perché i fabbisogni non sono sempre identici. La fattibilità, invece, riguarda le stime di costi e realizzazione delle nuove strutture. Con questi elementi possiamo chiedere all'azionista, cioè al Comune, un sostegno a questo percorso».

**Ciò chiedete i soldi a Palazzo Marino?**

«Noi sottoponiamo il progetto e chiediamo sostegno. Può tradursi nel mandato flessibile a cercare noi stessi le risorse, nella città che rappresenta la più importante piazza finanziaria del Paese. A quel punto ai miei clienti, cioè come dovrebbero essere considerati gli operatori del mercato, potrò presentare un piano con fattibilità commerciale».

**I suoi predecessori hanno presentato piani molto più costosi, ma anche molto più ambiziosi. Non teme che il suo passi per progetto fin troppo minimalista?**

«Ho passato l'estate a studiare tutti i progetti presentati dai miei predecessori, nei quali ho trovato cose belle, tantissime buone idee. Ma il problema dell'Ortomercato, adesso, è lo sfinitimento delle persone e delle strutture. E allora il punto non è avere buone idee ma di riuscire a fare buone cose, almeno per que-

sta fase».

**Addirittura sfinimento?**

«Eh sì, ho trovato tanta negatività e una sorta di "stanchezza da piano industriale". E tocca a noi di Sogemi trasmettere positività alle migliaia di persone che lavorano qui dentro, fanno questo mestiere e basta fare un giro all'alba per constatare che, nonostante gli orari, la fatica e le difficoltà lo fanno spesso sorridendo. Ecco, vederli lavorare così è un'emozione e uno stimolo: per questo preferisco non parlare di piano industriale, forse qui dentro porta sfortuna...».

**Intanto, almeno per ora, la sua proposta ha portato una fase di quasi inedita pace con i grossisti.**

«Io credo nella condivisione e al tavolo ho trovato aspettative e disponibilità. E, ripetuto, credo che si debba considerare questi operatori come i clienti di Sogemi, perché in fondo sono loro che ci pagano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il futuro



● Cesare Ferrero in agosto è stato nominato dal sindaco Giuseppe Sala alla guida dei mercati generali. Nel suo curriculum Bnp Paribas e Grandi Stazioni

● Dopo i progetti faraonici e super milionari dei suoi predecessori, Ferrero ha presentato per rinnovare l'Ortomercato un piano dai costi fattibili (50 milioni) e con l'obiettivo di coinvolgere nella sua ideazione e realizzazione gli operatori



## Lavoro

L'interno del mercato ortofrutticolo: il presidente Ferrero propone un patto con i lavoratori